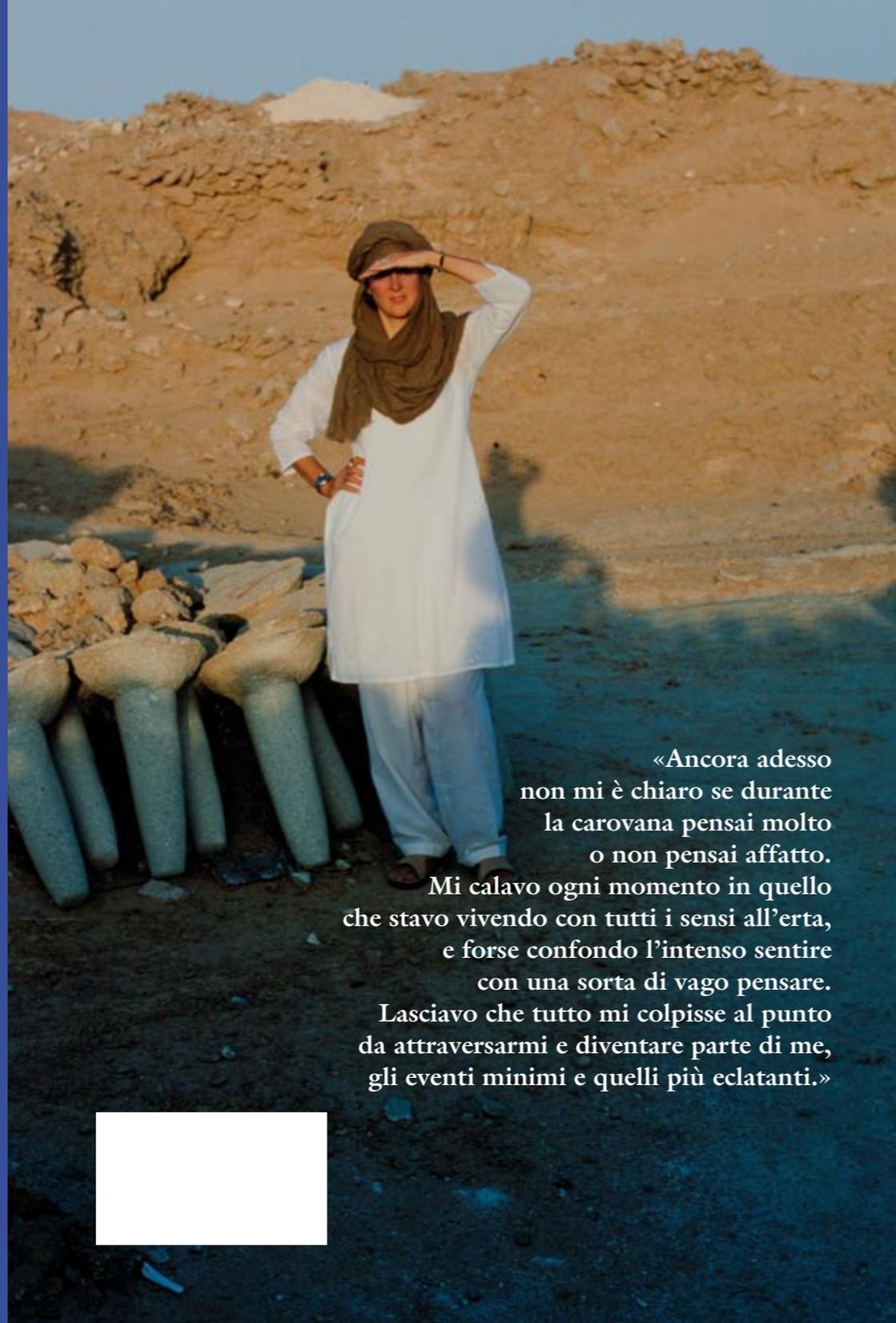


Elena Dak nasce a Venezia nel 1970 e lavora da molti anni come programmatrice e accompagnatrice per l'operatore turistico Kel12. Nel corso dei numerosi viaggi in Medio Oriente, Asia Centrale e Nord Africa, ha sviluppato un interesse culturale che l'ha portata a laurearsi in Conservazione dei beni culturali con indirizzo antropologico presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Oltre a La carovana del sale, è autrice di una monografia fotografica del Monte Civetta e di Sana'a e la notte.



«Ancora adesso non mi è chiaro se durante la carovana pensai molto o non pensai affatto.

Mi calavo ogni momento in quello che stavo vivendo con tutti i sensi all'erta, e forse confondo l'intenso sentire con una sorta di vago pensare.

Lasciavo che tutto mi colpisse al punto da attraversarmi e diventare parte di me, gli eventi minimi e quelli più eclatanti.»



Elena Dak

LA CAROVANA DEL SALE



CORBACCIO



Elena Dak

LA CAROVANA DEL SALE

Il racconto emozionante di un viaggio con i Tuareg



CORBACCIO

Ogni anno, tra l'autunno e l'inverno, i tuareg dell'Air, nel nord del Niger, attraversano il Ténéré verso le saline e le oasi di Bilma e di Fachi con centinaia di dromedari per andare a rifornirsi di sale e di datteri che poi trasporteranno nei paesi del sud per scambiarli con miglio, il cereale sul quale si basa la loro alimentazione. Sono le leggendarie «carovane del sale», che ripercorrono da tempo immemorabile gli stessi itinerari con gli stessi rituali.

Da tempo Elena sognava di partecipare a quella straordinaria avventura. Il caso gliene fornì l'occasione e nell'autunno del 2005 si unì a una carovana di trenta uomini con trecento dromedari.

Un privilegio non comune, da meritarsi giorno per giorno con grandi fatiche che, nonostante si fosse allenata con impegno, si rivelarono ancor più severe del previsto. Ma niente, neppure la malaria contratta durante il viaggio, riuscì a compromettere la grande avventura.

In copertina: foto ©; sul retro
Grafica Studio Baroni